

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Fabbrica N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
 In terza pagina: sotto il titolo "L'Archivescovo di Cagliari" ...
 In quarta pagina: ...
 Per più inserzioni prezzi da concordarsi.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato costa lire 12.

Movimento coloniale italiano

Anche in questo ramo dell'attività nazionale, come in ogni altro, il paese, o, per meglio dire, la parte sana del movimento, opera ed opera ben diversa da quanto ha fatto ed ottenuto, anzi non ha fatto né ottenuto, il nostro Governo. Difatti questi ha brancolato sempre nelle tenebre, a mosca cieca, con aggressivo ed imprudente, ora dimesso e flegmatico, nell'azione, nel campo coloniale; mettendo, quasi allorché tutti pur troppo sappiamo, ed anche ora, dopo tre anni di tira e molla, col fumoso trattato di pace, un'operazione e relativa delimitazione di frontiera, «stato ancora al *Sicut erat*»; né con maggiore velocità, alla cammino verso una meta positiva, sulle sempre attese concessioni di ancora incerta portata, nella provincia cinese dello *Co-Kiang*; e relativa «baja» di San-men; oh, quelle *baja*, son proprio destinate a portarci il mal governo!

Il popolo nostro, che lavora e paga come in nessun altro paese del mondo, ben diversamente opera e riesce, malgrado che sia tassato oltre ogni limite in casa, abbandonato, disprezzato o perseguitato fuori.

Le nostre industrie migliori, i loro prodotti, la massima parte dei loro profitti dell'esportazione, dirigendosi di preferenza verso i paesi in cui più forti ed agili sono i nuclei di emigrazione italiana. E come riscalano i medesimi a conseguire, tra difficoltà e lotte inaudite, onorevole posizione economica e morale in tante parti del globo, specialmente nelle Americhe, venne luminosamente dimostrato dalla indimenticabile *Mostra degli Italiani all'Estero* all'Esposizione di Torino del 1898, la quale, per tanta parte di italiani fu una rivelazione veramente costante. Mentre poi coloro che sognavano grandezza, impavido bagno di sangue e che pur troppo, tennero il mestolo in Italia (e non l'hanno del tutto perso ancora) hanno sempre ostentato disprezzo, in diffidenza ed animosità per la libera e potente emigrazione nostra nel Sud America, salvo però a godere i milioni di risparmi ed obblazioni generose che l'altissima civiltà degli Stati Uniti, e queste cose, a base ribattere alla sazietà, perché il nostro popolo è in generale assai oblitto e facile a ricadere nelle illusioni ed errori, che di costoro tanto sangue, tanto danaro, tante umiliazioni, e con piacere lo vediamo ripetute e sostenute con solidi argomenti e buon successo dalla *Società italiana di esplorazioni geografiche e commerciali* nel suo organo mensile, *L'Esplorazione commerciale*. Questa Società nei primi quattro lustri di sua vita assai attiva ed intraprendente espresse molte iniziative coloniali e commerciali in Africa, e in Asia, e in Oceania, e in queste ora, lecite aspirazioni, e dal lavoro, compiuto, la colpa fu per la massima parte, del fallace, e rovinoso, indigeno governativo, tutto a base, burocratica militare, ed in perfetto antagonismo con quello praticamente commerciale e scientifico, sostenuto sempre dai più calorosi e fiduciosi e membri dell'antica *Società di esplorazione commerciale*.

La conferenza di Aja, di rinvio, anzi questa sul le conseguenze dei nostri rovesci, avendo i medesimi affezionato di molto lo slancio e ridotto grandemente il numero degli aderenti a quel convegno.

Per buona sorte l'adozione risolutiva, anche nel titolo, di un programma coloniale, opportunamente obamopolita, quale fu adottato dalla società stessa (che di fatto l'aveva praticato sempre fino dalle sue origini) sullo scorcio del passato anno, ne ha ben cambiata le sorti, provocando un vigoroso risveglio, sia nel numero dei nuovi iscritti, sia nelle iniziative assunte dalla rinnovata Società.

Rileviamo con piacere nell'ultimo *Bollettino* di luglio che in luogo di un anno, creandosi di oltre 80 le quote sociali, proponendo di togliere le 100 prima, che il medesimo si compia, mentre la Società assume ed ora sta coprendo, l'iniziativa di un *Museo Geografico-Etnografico* a Milano, patrocinio o proprio, o direttamente nuove e sane iniziative di commercio e colonie nostre negli Stati Sud-Africani, in quelli meridionali del Brasile (ora da parecchi cospicui, iscritti, alla Società si stanno mettendo le basi di un Istituto di Credito Italo-Braziliano), nel Venezuela ed in altri paesi dell'America latina, nello Stato del Congo, ecc.

Le due sole ben concepite e riuscite imprese italiane di carattere privato, svolgenti la loro azione in Africa, cioè la *Società del Benadir* e la recente *Società Portofurto Italiana*, sono entrambe legittime e sane figliuole della nostra *Società di Esplorazione commerciale* e sono lì a provare che anche in Africa, nell'Eritrea stessa, se non vi sono oro, diamanti e tesori di vegetazione, qualcosa di buono si può fare, sfruttando e lavorando colla testa sulle spalle e, non, non, scacco, come già era sempre, campinato a Roma, ed a Massaua.

Questi ed altri fatti, cui sorvoliamo per brevità, ne affluiscono che proseguirà attiva ed oculata, l'opera della Società nostra di Esplorazione, a beneficio della scienza geografica e delle feconde correnti di traffici e colonie, nostra in qualunque paese vi sia tornaconto di avviabile. Auguriamo, pertanto, che industriali, commercianti, studiosi ed amanti del genere del progresso nazionale all'estero, proseguano, nell'efficace loro adesione, all'opera di una Società, la quale, ha, mostrato coi fatti di saper corrispondere alle mutate esigenze dei tempi, non cristallizzandosi e languendo per inerzia in vici preconcetti che hanno fatto il loro tempo. Da siffatta opera condotta, con larghi praloni ed illuminati criteri, il nostro paese troverà certo all'estero larga messe di profitti materiali e credito morale, mentre, se ricadesse in folle, andrebbe incontro a nuove e più disastrose edizioni di Adua e Santiago: dal che Dio ci scampi e liberi!

re di Grecia, al principe di Bulgaria, al granduca di Mecklenburgo, che furono tutti acclamati con entusiastica gioia.

L'ARCHIVESCOVO DI CAGLIARI
 Monsignore Serri, archivescovo di Cagliari, era stato, come già avevamo annunciato, imputato di diffamazione, e querelato da certo Pallonzone per aver negato i funerali religiosi alla donna di quest'ultimo, non essendo ella stata al Pallonzone col vincolo religioso.

Ora, per debito di lealtà, alla quale noi non siamo venuti mai meno, aggiungiamo che la causa ebbe un esito più che favorevole per Mons. Serri, poiché il pubblico Ministero, ritirò l'accusa, e il querelante dovette recedere dalla querela e pagar le spese del processo.

La Conferenza dell'Aja

Il papa è l'arbitrato — La cerimonia della chiusura.

Londra 29 — La questione se debbasi ammettere a firmare il trattato arbitrale, gli Stati i quali non parteciparono alla conferenza, ha suscitato all'Aja una discussione vivissima.

I corrispondenti inglesi, dicono che si cercava di spritare l'editto al Papa, e che Nigra assapò un'attitudine, rigidissima proponendo che nessuno rappresentasse alcuna una delle Potenze rappresentate nuove, quozioni.

I rappresentanti dell'America e dell'Inghilterra lo appoggiarono; l'Austria, sempre retrograda, e il Belgio tennero di assicurare l'ammissione del Papa; la Francia rimase neutrale.

Aja 29 — La conferenza per la pace, tenne oggi la sua ultima seduta.

Si lesse dapprima da un segretario una lettera della regina, Guglielmina al Papa in cui si chiede il concorso morale di chi Santa Chiesa opera della conferenza; la risposta con cui il Papa promette il suo concorso non solo morale ma effettivo; ricordando che integrando la sua situazione anormale poté esercitare l'arbitrato fra grandi nazioni.

Questa lettera passò senza osservazioni.

Seguì un discorso del presidente Staal riassumendo i lavori della conferenza e facente voti per il loro futuro risultato, e ringraziando la Regina e il governo dei Paesi Bassi.

Minister delegato tedesco ringraziò la presidenza e nome dei colleghi.

D'Estournelles, delegato francese, formulò il voto che un'altra conferenza si riunisca presto.

Beaufort ministro degli esteri dei Paesi Bassi, rilevò l'efficacia morale della conferenza.

Quindi Staal dichiarò chiusa la conferenza.

Tutte le Potenze hanno firmato l'atto finale della conferenza.

Ma, la conferenza per l'arbitrato fu firmata solo da sedici Potenze; le due altre convenzioni da quindici e le tre dichiarazioni, da quindici, a diciassette Potenze.

LE NOZZE DEL PRINCIPE DANNO

Catigge 29 — Ieri tutti gli alti personaggi, Rappresentanti a Catigge, i ministri, gli alti dignitari di Stato, i generali, i rappresentanti e le deputazioni, venute dall'interno e dall'estero, presentarono le felicitazioni agli sposi che ebbero parole amabili per tutti.

Il popolo applaudì lungamente gli sposi che, si affacciarono ripetutamente al balcone.

Iersera, vi fu un grande, pranzo di gala. Il principe Nicola portò un brindisi agli imperatori di Russia, d'Austria, di Turchia, al Re d'Italia, alla regina d'Inghilterra, al presidente Loubet, al

suo impressioni. Così almeno informa l'*Astora*.

Un disastro a Monaco-Riviera.

Cinquant'operai italiani travolti nelle rovine d'un fabbricato.

Monaco 30 — Iersera è crollato un muro del fabbricato, in costruzione, unito all'*Hôtel Beau Boulevard Condamin*. Lavoravano nel fabbricato cinquanta operai italiani che rimasero travolti nelle rovine e sepolti sotto le macerie. Si è provveduto subito all'evacuazione che fu difficile. Vennero estratti tre muratori morti ed undici feriti. Si crede che vi siano altre vittime.

Monaco 30 — Sottoscrizioni raccolte erano, rimasti diecimotto operai. Dici che quattro siano rimasti morti. Quattordici feriti furono trasportati all'ospedale.

Il disastro sul Velga.

4 morti soltanto.

Il Corvax Bureau ha da Pietroburgo 25.

Di fronte alla stazione di Sverdlovsk, ieri all'osterò secondo cui nella collisione dei proscabi *Dmitroff* e *Korniloff* sul Velga sarebbero abbinate 156 persone. L'agenzia telegrafica russa constata che in quello scontro avvenuto il 18 corr. perirono soltanto 4 persone.

Calceidascopio

Esperimento storico.

30 luglio 1905 — La sede pontificia è trasferita in Avignone dal papa Clemente V e da Dante Alighieri chiamato Pastore senza legge e di lei d'opra.

Un peneiro al giorno.
 L'avoro e l'amore politico hanno questo di comune: paralizzano un tesoro che contemplano, che adorano, ma che non spendono.

Cognizioni utili.
 Anticipo il solfido di soda. Esso offre vari vantaggi, oltre quelli del buon mercato.

La sua soluzione, col preparato Solfato di sodio grammi 1, acqua grammi 5, glicocina grammi 1.

Rebus: monoverbo.

A-Tir i reno O
 Spiegazione del rebus: monoverbo preceduto: OPERA (o per-).

Per finire.
 Leggo in un giornale sotto questo titolo *Un bambino divorziato da un gatto*, che ad Andelecht (Belgio) avendo due genitori lasciato un bambino, in cura solo, ritardata, e viduo, entrando in camera, un gatto che alla loro vista saltò giù dalla culla o al precipizio dalla finestra.

Se non nulla sospettano, la madre si avvicina alla culla, ma vide un orrendo spettacolo: il capo e il ventre dell'infante: bambino erano stati completamente divorziati dal terribile animale.

Orbene, lo credete? Il giornale aggiunge che è chiamato un medico, questi trovò che il bambino non era ancora morto e gli prodigò la più affettuosa cura.

Moltissimo allegro quel giornale.

Chi vuol Chimina Migonà a grato olezzo efficace l'azione, modico il prezzo.

PROVINCIA

Codroipo, 30 luglio

Il risultato delle elezioni.

Le elezioni oggi seguite nel nostro Comune, diedero i seguenti risultati:

Moro Daniele	voti 182
Cignolini dott. Sebastiano	179
Paschera Andrea	177
Rota. co. Francesco	174
Maini. co. L. Leonardo	167
Luzatto cav. Ugo	141
Pradolini Antonio	132
Zanelli dott. Ugo	120
Della minoranza:	
De Panfilis Giuseppe	118
Chiaruttini Luigi	100

Il concorso alle urne fu abbastanza numeroso, perché su 158 elettori iscritti, ben 311 furono i votanti. Klusel, vincitore con otto nomi, la lista clericale moderata e con due la lista democratico-socialista. La lotta fu accanita da ambo le parti. Nessuna incidente.

A consigliere provinciale riuscì eletto il dott. Cignolini, con una maggioranza di 147 voti. Ecco come si votò.

Cignolini Ciropleoro	
Codroipo	129
Sedegliano	220
Bertolio	32
Talmassons	88
Varmo	62
Camino	45
Rivolto	80
636	500

Zola farà la storia dell'affare Dreyfus.
 Parigi, 29. — Zola scriverà la storia dell'affare Dreyfus riassumendo le

di Grecia, al principe di Bulgaria, al granduca di Mecklenburgo, che furono tutti acclamati con entusiastica gioia.

NOTIZIE ITALIANE

Il commissario regio a Milano.
 Roma 30 — La *Tribuna* dà per sicura la nomina di commissario regio a Milano del comm. Salvarezza, prefetto di Ferrara, ex-consigliere delegato a Milano.

Contro gli incettatori del grano.
 Roma 30 — Il Governo nell'intento di combattere gli incettatori di grano, ha ordinato che in Sicilia i Comuni possano prelevare il grano dai magazzini militari.

La festa a San Marino.

San Marino 30 — Stamani ebbe luogo l'inaugurazione solenne, presenti i capitani reggenti, del nuovo musico, oratore eloquentissimo fu il professore Fattori. Seguì la tombola a favore degli ospizi marini.

Stasera nel teatro della città ebbe luogo una accademia musicale diretta dal m. Mascagni arrivato stamani e riprodotto alle porte della città dal commissario del Governo con la musica e molta folle.

NOTIZIE ESTERE

I propositi bellicosi del vincitore di Cavite.

Il New York Herald pubblica la relazione d'una intervista avuta da un suo corrispondente a Trieste coll'ammiraglio americano Dewey. Questi avrebbe detto fra l'altro: «L'America, abbisogna d'una grande e potente flotta, la quale possa affrontare le forze navali di qualsiasi altra potenza. L'Inghilterra è l'alleata naturale dell'America. Differenza del genere di quelle per la questione venezueliana e per la questione della pesca non possono formare ostacolo ad un amichevole intesa fra i popoli. La prossima guerra che l'America dovrà sostenere sarà contro la Germania».

Nuovi disordini in China.

Hong Kong 29 — I disordini aumentano nella provincia di Kwangtung. Vengono segnalati continui atti di pirateria. I negozianti di seta a Canton avvertono i compratori esteri che la mancanza di sicurezza non trasporti potrebbe probabilmente impedire l'esecuzione dei contratti.

La grave situazione a San Domingo.

Capo Haitiano 29 — I funerali del presidente Hopreaux assassinato, ebbero luogo ieri e riuscirono calmi. Gli avversari del Governo attaccarono ieri a Moca gli esiliati dominicani e tentarono di raggiungere Capo Jmenes e San Domingo.

New York 29.

Due navi da guerra degli Stati Uniti, sono partite per San Domingo, temendosi disordini.

L'Inchiesta sulla manovra di borsa.
 Parigi, 29. — L'inchiesta sul ribasso in Borsa, cagionato dalle false notizie sulle dimissioni dei generali, constatò che il maggiore colpevole è un agente di cambio, tal B., tutto revocato, che conchiuse tante operazioni allo scoperto, per un milione di rendita. Sarà punito disciplinatamente il commissario di polizia addetto alla borsa che tardò a comunicare al Governo le false notizie che ivi correvano.

Zola farà la storia dell'affare Dreyfus.

Parigi, 29. — Zola scriverà la storia dell'affare Dreyfus riassumendo le

Gemoni, 31 luglio.

La lista clericale-vindictiva:

Ecco l'esito della votazione di ieri:

Stroili cav. Daniele	voti 330
Stroili Leonardo	327
Pasquali dott. Federico	301
Della Marina Giovanni Batt.	233
Pittini Domenico	219
Elia Francesco	219
Pioco Vittorio	215
Palena Antonio	206
Iseppi Gio. Batt. geometra	191
Celotti dott. Liberale	188

Dopo gli eletti ottennero maggiori voti:

de'Carli Ugo	voti 179
Brullo Giacomo	179
Marini Antonio	162

A consigliere provinciali:

Celotti	voti 175
Pasquali	238

Aviano, 30 luglio.

Nomina del Sindaco.

Oggi si radunò il nuovo Consiglio comunale per la nomina del Sindaco e della Giunta. Tanto al primo scrutinio come al secondo, nessuno ottenne la maggioranza dei voti. Si procedette alla votazione di ballottaggio, il nob. dottor Carlo Poleretti, ebbe voti 8 e il conte Ferro Giovanni, voti 7; quindi la nomina stessa è stata rimandata alla seduta di domenica prossima, non avendo ottenuto uno dei due la maggioranza assoluta.

Vedremo chi riuscirà a tutto riferirò.

Tommezzo, 30 luglio.

Fulmine omicida — Stagione setiva — Esami.

Mantra imperversava un violento temporale, un fulmine colpiva mortalmente due pastori nella vicina montagna di Lungis. Uno d'essi apparteneva al Comune Lauro, l'altro a quello di Tommezzo. Anche il gregge, parzialmente rimasto danneggiato.

Nuovi sindaci.

Il Consiglio comunale di Prepotto rielese a sindaco il sig. Antonio Velliscigi che da molti anni tenne tale ufficio acquistandosi molti titoli di benevolenza. Quello di Torreano rionominò pure ad unanimità il sig. Attilio Volpe; quello di Turcetta il sig. Giuseppe Specogna; quello di Corao di Rosazzo il sig. Domenico Visentini; e quello di Attimis il sig. Giuseppe Cenci.

Le feste di Cividale.

Il tempo non avrebbe potuto essere migliore per favorire il concorso del pubblico alle feste di Cividale, ma ciò nonostante, questo fu scarso.

La giuocina fu vinta dal signor Podrecca Antonio modellato, la prima tombola dal giovanotto Costantini Vittorio vetturale, e la seconda tombola dal signor Mullone Italo, tutti di Cividale.

Il pubblico che assisteva all'estrazione si lagnava perché l'incaricato a chiamare i numeri, Francesco Bertuzzi, non aveva voce chiara, e pareva che volesse mangiare una paio di decine ad ogni numero estratto.

Il ballo animato, non affollato, durò fino a tarda ora.

I fuochi artificiali riuscirono egregiamente.

Fu vivamente compensata l'assenza alle feste della Banda cittadina, che quantunque costi al Comune oltre 2000 lire annue, in tale occasione, se ne andò tranquillamente alle feste di Sant'Andrea. È vero che ciò fu per precedenti impegni, ma questa non ci pare ragione e scusa sufficiente.

Orario Ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

Figlio modello. A Tolmezzo fu arrestato Zamolo Romolo calzolaio perché con un arnese da cucina, per questioni domestiche, percosse il proprio padre causandogli lesioni giudicate guaribili in giorni 10.

UDINE

L'insediamento della nuova amministrazione comunale. Sabato alle tredici e mezza ebbe luogo l'insediamento della nuova amministrazione comunale.

L'ex sindaco ec. di Trento cogli ex assessori avv. Antonini ed E. Mason ricevettero il nuovo sindaco senatore Peelle e gli assessori effettivi on. Giardinelli, Franceschini, Grassi, Franzolini, Comencini e Peressini, e i supplenti Pico e Baltrame.

Letto l'atto di consegna dell'ufficio dal co. di Trento, venne firmato dallo stesso e dal sindaco senatore Peelle.

Andò furono scambiati discorsi fra questi ed il co. di Trento improntati a sentimenti cordiali, da una parte di rispetto per la passata amministrazione o dall'altra di agurio che la nuova abbia a riuscire nell'opera sua sempre propugnatrice del benessere morale e materiale del Comune.

Dopo di che il sindaco Peelle rimise ad altra seduta il riparto degli uffici dell'Amministrazione municipale.

Statistica demografica. Dal Bollettino statistico del nostro Comune per mese di giugno p. p. togliamo i seguenti dati.

Popolazione. La popolazione a 31 dicembre 1898 era di 38,301 abitanti.

Condizioni meteorologiche. La pressione barometrica media fu di 50.33; la temperatura massima di 24.07, media 19.63 e minima 15.80; l'umidità assoluta di 10.56 e relativa di 59.09; la direzione del vento N 14 W con una velocità di chilometri 2.861; la pioggia caduta in 50 ore fu di millimetri 98.4; i giorni sereni furono 3; misti 23, nuvolosi 4, piovosi 12, nebbiosi 0, con grandine 0, con vento forte 3, con brina 0, temporaleschi 1.

Nasce. I nati vivi furono 87 dei quali 83 maschi e 24 femmine; i nati morti 3 dei quali 2 maschi e 1 femmina; gli aborti 1; i parti multipli 2.

Morti. I morti furono 57 dei quali 85 maschi e 22 femmine.

Matrimoni. I matrimoni furono 23 dei quali 28 furono contratti fra celibi, 0 fra celibi e vedove, 0 fra vedovi e nubili, e 0 fra vedovi. Gli atti firmati da tutti due gli sposi furono 19, dal solo sposo 4, dalla sola sposa 0, da nessuno degli sposi 0.

Emigrazioni. Gli emigrati furono 48, dei quali 25 maschi e 24 femmine.

Immigrazioni. Gli immigrati furono 58 dei quali 31 maschi e 27 femmine.

Scuole. La media giornaliera delle presenze nelle pubbliche scuole fu di 1662 nelle urbane diurne, di 603 nelle rurali diurne.

Macello. Gli animali macellati furono 100 buoi, 0 tori, 120 vacche, 3 cavalli, 94 vitelli vivi e 814 morti, 14 castrati, 0 suini e 43 pecore. Il peso totale delle carni fu di chilogr. 91,186. Gli animali morti furono 3 cavalli, 0 buoi, 3 vacche, 8 vitelli, 5 suini e 0 pecore.

Contravvenzioni. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 44 delle quali 35 vennero definite con com-

pendimento e 9 vennero rimesse al giudizio della Pretura.

Giudice conciliatore. Le cause abbandonate o transite furono 307; le sentenze in contraddittorio 19 e quelle conciliate all'udienza mediante verbale 0, e quelle in contumacia 104.

Le classi anziane in congedo. L'Esercito dico che per le classi anziane sotto le armi del nati del 1876 con tre anni di ferma, esclusa la cavalleria e la classe del 1877 con ferma di due anni, verrà iniziato l'invio in congedo illimitato subito dopo le grandi manovre e le manovre di campagna.

Vita militare. È chiamato in temporaneo servizio dal 14 agosto p. v. il sottotenente medico Solero; cangiando distretto i maggiori della territoriale: Uregli da Treviso a Udine e Sallumatori da Udine a Belluno, ed il sottotenente Pasqualino Barocci da Udine a Belluno.

Per gli accertamenti di ricchezza mobile. Una circolare del ministro Carmine, interpretando più equamente la legge della ricchezza mobile, dispone che negli accertamenti del 1900 gli agenti delle tasse non applichino l'imposta agli aumenti di valore che per effetto dei corsi di borsa subiscono i titoli pubblici esistenti presso gli Istituti di credito.

Società operaia generale. Ieri, come il solito, l'assemblea generale dei soci andò deserta per mancanza del numero legale. Domenica prossima verrà effettuata con qualsiasi numero di soci.

Ai monti. Sabato abbiamo dato la notizia che i fanciulli sarebbero partiti oggi per la cura climatica di Studena Alta. Tale assicurazione noi avevamo avuta dall'egregio cav. dott. Marzuttini sabato mattina. Non sappiamo poi ciò che sia avvenuto, fatto sta che i fanciulli non sono oggi partiti.

Dopo scritte riceviamo il seguente comunicato ufficiale:

In seguito alle accurate indagini fatte, risultando che durante il mese di luglio corr. vi furono fra Studena e Frattis tre decessi uno dei quali per difterite, sospetti gli altri, e che attualmente il padre di uno dei bambini mancanti è ammalato pure di difterite, il Comitato Protettore dell'Infanzia di Udine, per consiglio avuto dal medico municipale di Udine, a sgravio di responsabilità e di spese di sospendere la spedizione dei bambini alla Colonia Alpina di Frattis.

Questo provvedimento si rende tanto più necessario qualora si consideri che in quella località non furono mai eseguite le rigorose prescritte pratiche di disinfezione, isolamenti e sequestri a strazioni fatte dalle disinfezioni praticate per cura del Comitato nelle case dove avrebbero abitato i bambini destinati alla cura Alpina.

A quanto sopra debesi aggiungere che nel canale di Moggio, avente strade che comunicano direttamente con Studena e Frattis, ebbero recentemente una grave epidemia di difterite per modo che fondato si fa il sospetto essere stata importata a Frattis da quella località.

Banchetto magistrato. Al banchetto magistrato che ebbe luogo sabato sera, intervennero 50 fra maestri e maestri della città e suburbio. Il direttore generale delle scuole del

Comune dottor prof. Luigi Piazio, pronunciò uno splendido discorso, applauditissimo.

Parlo pure l'ispettore scolastico prof. Venturini. Vi furono vari brindisi. Durante il banchetto, servito egregiamente dal sig. Prandini, regnò la più schietta cordialità.

Laurea. In questi ultimi giorni presso la scuola di medicina veterinaria di Milano si è laureato in veterinaria con splendida votazione il nostro concittadino signor Tomaso Tami.

A lui qui il forte volere e la costanza dei propositi hanno dato modo di raggiungere la meta dovuta, inviamo le più sincere congratulazioni, e gli auguri di un brillante avvenire, quale non gli può mancare per le sue eminenti doti di mente e di cuore.

Contro il caldo. La lotta è incominciata, e diviene sempre più accanita. Strana lotta! I combattenti pugnano a colpi di ventaglio e di bicchieri di birra o di bibite ghiacciate, gemendo sempre: «Si muore!» E quelli che hanno maggiori mezzi a loro disposizione per lottare... eroicamente fuggono in montagna.

Inoltre quelli che rimangono sul campo rivolgono le armi contro se stessi. Muovono di caldo o bevono bibite gelate, o stabiliscono correnti d'aria, o sudati si spogliano. Tutte pazze suicide! Ma, allora, direte voi, che cosa dobbiamo fare?

Ecco che cosa ci dice la scienza nata dall'esperienza:

Bisogna vestirsi con abiti leggeri, ma in modo uniforme; attenersi alla stoffa chiara... dalle scarpe al cappello, la use di cuoio, l'altro di paglia. Fate le abluzioni, lavarsi, bagni il più spesso possibile. La doccia eccellente per tutti i temperamenti è sovrana in estate; essa è il segreto per dormire bene. Dal resto abluzioni, lavarsi e doccia, se non potete farne frequentemente, fatele certo la sera prima di coricarvi. Tutto sta che abbiate l'acqua e l'acqua. Non dormite con le finestre aperte, ma socchiuse e le persiane abbassate. Bisognerebbe il meno possibile in letto, perché il sollievo momentaneo vi dà la tortura del sudore, che non è igienico.

Evienamo alle bibite durante il giorno. Come si può stare senza bere quando si ha caldo?

Bevendo bibite ghiacciate si crede di rinfrescarsi e calmarsi, ma è un errore, perché i risultati, subito dopo a quelli immediati, sono negativi, ed esse inoltre vi alterano la digestione, quindi la inappetenza, i disturbi, ecc., ecc.

Ma che cosa bere adunque? I migliori dissoluti, tempestivo sono a mente, sono il caffè freddo, ma non ghiacciato, e il the, migliore del caffè, se lo prendete addirittura tiepido, come al Ave o'clock. Persuadetevi che questo è il sovrano dei dissoluti. Se poi avete i mezzi di farla vi è una bibita che si chiama bibita creola. La ricetta di essa è data da un medico delle colonie francesi, ed è abbastanza semplice ad eseguirsi. Prendete un ananas, un limone e mezzo litro di latte. Spremete l'ananas filtrandone il sugo con una garza e aggiungetevi il sugo del limone. Procurate che nessuna semenza passi nel liquido. Fate gelare e servitelo in bicchieri con un po' di zucchero e ghiaccio trito.

Le orcole servono questa bibita refrigerantissima in grandi brocche d'argento col doppio fondo, nel quale si pone il ghiaccio. Ma se è anche di ferro smaltato... fa lo stesso. Si possono be-

nissimo utilizzare gli ananas conservati. Una parola ancora sulla frutta di cui si è vorati. In questi tempi. Diffidate della frutta che non si possono pulire facilmente. Mangiate pasche o rime-claudes, senza abusarne, ma guardatevi dai lamponi o framboises che sono nidi di microbi. Per i pasti ordinari non cambiate in nulla le vostre abitudini mangiando più legumi che sia possibile; ma sinate con essi assai prudenti.

È consigliabile il mangiare poco e di frequente, anziché molto e a larghi intervalli. Imilate in ciò gli inglesi che mangiano cinque o sei volte al giorno. Sarà una perdita di tempo, ma è meglio perdere il tempo che la salute. E quando c'è questa, dice il saggio proverbio, c'è tutto.

Per le signore che fanno i bagni di mare. Godono favore attualmente per i bagni di spiaggia gli abiti di piqué bianco, assai semplici, senza trina, né volants, né altro. Il corpo si monta su di un corsetto fessio, arpicciandolo leggermente davanti e mantenendolo quasi attillato sul dorso. Incontra nella gonna molto ampia in fondo e aderente sui fianchi. Colla, cintura e polsini neri; paillasson con nastri dell'istesso colore.

Anche di piqué si fanno gli abiti tailleur che imitano i costumi maschili non esclusa la camicia di Oxford colorata e l'alta fascia per cintura.

Il panno leggerissimo, grigio od a-vorio, viene scelto anche per tali vestiti; ma allora si preferisce la forma princess, guarnita di strisce di panno bianco e aperta su d'un gilet di trina. Le maniche sono perfettamente aderenti, molto lunghe con un orlo di guipure in fondo.

Si trova pure per abiti da spiaggia una stoffa originale che per tela grezza, con grossi filamenti irregolari rossi o blu, e che malgrado la sua apparenza pesante, è leggerissima come una battista. Lo sprone, il collo ed i pantaloni si fanno, con tal tessuto, di seip ricamato, mentre intorno alla gonna girano tre veluttini, o nesso o bleu a seconda dei fili.

Le giacchette si impongono sempre più. Lunine, corto, a rivolta, a revers frastagliati, guarnite, semplici aperte su plastroni di merletti, olisti, attillatissime come un guanto, hanno presso il posto dello bluse e par vogliono mantenerlo loro malgrado Stanno bene, del resto, molto più che, come le loro rivali, si possono mettere su Jupes di colori differenti.

Grandi cappelli di velo per spiaggia, cappelli dalle larghe tese aricciate, svolazzanti, tratteneva qua e là da nastri e boccioli di rose.

Tombola. Il giorno 15 agosto p. v. alle ore 5 pom., nel pubblico Giardino verrà estratta una tombola. Le vincite sono: Cinquanta lire 200; prima tombola lire 700 e seconda tombola lire 300. Ciascuna cartella di dieci numeri costa lire una.

Il manifesto per le feste di Paolo Diacono a Cividale. Oggi abbiamo avuto occasione di ammirare il manifesto per le feste di Paolo Diacono a Cividale.

È davvero riuscito un lavoro artistico sia come disegno, sia come esecuzione litografica; e di ciò va data, meritata lode, al chiarissimo prof. U. Rinaldi, insegnante a Cividale che il disegno ha ideato, e allo stabilimento d'arti grafiche nella nostra città. E. Passero che accuratamente l'ha eseguito. Riuscitissimi sotto ogni rapporto, sono

lo storico tempietto langobardo, il ponte del Natissone, e le altre opere antiche che sono deano e lustro del vetusto Forumjuli e che furono molto opportunamente ritratte.

Al Circolo Giuseppe Verdi. Ieri sera ebbe luogo al simpatico Circolo Giuseppe Verdi l'annunziato concerto a beneficio del nostro concittadino sig. Visentini; e al quale, per la parte l'artista di canto Teobaldo Montico. L'elegante sala ora gremita di pubblico eletto convenuto a rendere omaggio all'artista salmo che ora fuori la nostra città o a compiere un atto di ben intesa filantropia.

Il programma fu tutto eseguito in modo inappuntabile, e il bardo Montico dovette, fra le acclamazioni e i ripetuti applausi, cantar nuovi pezzi e bisare in fine la splendida aria della «Ho-hème»: Vecchia zimarra.

A tutti i nostri migliori complimenti.

Un friulano arrestato a Trieste. Vogliamo dal Piccolo di Trieste di ieri:

«Cerca, nove giorni fa, giungeva a Trieste e scendeva all'Hotel Delormo, un signore che nel registro dei forestieri s'inscrive così: nome di Augusto Purasanta, d'anni 48, pubblicista, da Udine, residente a Milano. Durante la sua permanenza qui a Trieste gli press, anche i suoi pasti all'albergo, senza però mai decidersi a pagare il conto che più volte gli venne presentato, e che ammontava da ultimo a 40 fiorini. Siccome poi ieri si formò a suo carico il sospetto che egli fosse intenzionato di andarsene, senza pagare, venne presentata denuncia alla polizia, in seguito a che il Purasanta fu arrestato.

Perquisito, gli fu trovata una carta di legittimazione dell'Associazione della stampa, recante anche il suo ritratto; una tessera di riconoscimento quale redattore del Corriere della Sera; piuttosto stantia perchè ritagliata nell'anno 1893, mentre di solito le tessere non hanno valore che per un anno, ed infine una voluminosa corrispondenza.

Il Purasanta, interrogato dall'ispettore Patronio, disse che era qui giunto da Singapore, dove ebbe la disgrazia di farsi male ad una gamba. Dichiarò che oltre all'occuparsi di giornalismo, fa anche l'agente di commercio, e che appunto per questo aveva impresso l'attuale viaggio. Ammise di aver fatto il conto all'albergo senza aver per il momento la possibilità di pagare rammesso pure di aver tentato di partire inascoltato, ospite, ma assicurò che era sulla forma intenzione di indennizzare l'albergo appena lo avesse potuto.

Già fu confermato l'arresto, e mentre stava per uscire dall'ufficio per essere accompagnato alle carceri, esaurì il suo male alla gamba cadde a terra, senza però riportare lesione alcuna.

In acqua. Ieri sera alle ore 7.30 mentre quattro giovanotti giocavano una birba al laghetto fuori porta Ronchi questa si capovolse.

I quattro caddero in acqua, ed uno riportò una piccola graffiatura alla fronte.

Un soldato caduto. Un cavallo fuggito. Verso le 9 di stamane un cavallo del 12 cavalleria sciolto ad armato, fu visto attraversare la carriera la piazza Patriarato ed il Giardino e dirigersi alla caserma di S. Agostino.

Informatici abbiamo potuto sapere che quel cavallo, proveniente dallo stradale di Palma, era entrato per porta

(9) APPENDICE DEL FRIULI

ALMA DELEDA

IL BATOCCHIO STREGATO

(Friaba).

Giunsero finalmente alla stanza dove si trovava appesa la campana del batocchio stregato!

Stellina giaceva in terra legata fortemente, per mezzo di una catena saldata al suo piede sinistro, al batocchio.

Appena la mamma sua la vide, fece per slanciarsi su di lei in un'effusione d'affetto indicibile, ma una mano di ferro la tratteneva, nè le permise un sol passo avanti.

Un momento, carina, un momento! In quel mentre la vecchia, più brutta ancora per un certo sorriso di sogghigno mescolatissimo che le sfolgorava la labbra turgide e flosce, portava una pesante catena, un'incudine e una grossa mazza di ferro.

Il principe diè a tenere la povera madre alla vecchia che la strinse brutalmente per i capelli, ed egli attaccò

la catena al batocchio da un capo, e dall'altro la fissò al piede sinistro della reginotta e ve la saldò con un gran colpo di mazza ben assestato sull'incudine cui aveva fatto avvicinar la gamba della paziente che era diventata ormai un'autocra in balia dell'ignoto, e di quell'erode terribile del re del Sole.

Pocchia slegò Stellina; la prese di peso fra la braccia, e l'coostò colla faccia al fatale batocchio.

Fu un lampo! Stellina si svegliò bella e ridente come se nulla mai le fosse occorso. Eppure erano passate tante e tante diecimila d'anni!

La mamma sua le tendeva ansiosa le braccia. In quel momento anch'ella era felice, anch'ella aveva dimenticato tutto il suo triste passato e la tremenda prospettiva del suo avvenire.

Ma Stellina non si mosse per correrle incontro, quasi non la vide. Era abbagliata dalla bellezza fascinatrice del figlio del re del Sole, e quel suo sguardo potente l'aveva già conquistata. Egli le tese a sua volta le braccia, e Stellina si slanciò in quelle con vivissima gioia.

— Oh! come sei bello! Quanto, quanto t'amo! Anche l'ultima speranza per la regi-

notta era perduta: Stellina amava quell'omo!

— Stellina, mia Stellina — implorò la figlia del re di Piche.

Stellina si volse, riconobbe la mamma e stava per slanciarsi nelle sue braccia. Ma il principe la tratteneva:

— O l'amor di tua mamma, o il mio: scegli fra i due!

Stellina rimase a lungo perplessa; poi finalmente si abbandonò nelle braccia del suo conquistatore.

— Oh! Ti amo troppo!

E pianse amaramente!

Il figlio del re del Sole la trascinò via. Giunse sulla soglia, ebbe ancora il malvagio pensiero di volgersi alla dannata e, invitandola colla mano, di dirle:

— Ma vieni adunque anche tu!

Ella con uno sforzo supremo si trascinò per due passi, ma la catena che la stringeva l'arrestò. I due giovani erano diggià scomparsi, e la vecchia strega, con un sogghigno infernale, mentre chiudeva la porta, schernì:

— Te l'avevo detto che avresti dovuto aver a che fare col mio batocchio? Ora goditela, per sempre il legata; il senza mangiarlo, senza bere, senza dormire, senza poter morire!

La porta si chiuse con cento giri di

chiave, la reginotta sentì di nuovo nel braccio come l'impressione del contatto della vecchia strega, e cadde a terra estenuata contro il batocchio maledetto suonava i lugubri rintocchi di un'agonia!

Erano le sette del mattino quando mi svegliai d'improvviso e abbastanza di lieto umore; ma i lenti rintocchi di un'agonia suonati dalla campana vicina rivolsero i miei pensieri a cose tristi.

Forse era l'agonia suonata per quella buona signora che abitava di fronte a me, e che aveva passato una vita santa di sofferenza continua.

E riandavo colla mente a tutti i dolori che nella vita aveva provato quell'ottima donna, e che a me eran ben noti. Ed ora forse era l'inchiodata in un letto, morente, mentre si affrettavano per lei momentaneamente all'aria libera i rintocchi di quell'agonia che mi aveva impressionato tanto.

Presi machinalmente e di mala voglia un caffè e latte; e vi bagnai dentro qualche panino senza neanche sentirne il gusto; poi, in compagnia, brutto compenso invero, me li sentì pesâr sullo stomaco per tutta la giornata.

Usol: Per distrarmi comperai un gior-

nale, o lessi, fra l'altro uno splendido articolo storico-scientifico sull'Etna che allora era in eruzione. Passava in rivista la leggenda dei Titani, coglieva occasione per parlar delle sirene dello stretto di Messina, e finiva con una smagliante descrizione di un'eruzione in una notte calda e serena d'estate.

Quell'articolo è una sonnetta cui assistetti alto svoltar della via, sulla piazzetta attigua, mi distolsero alquanto dai miei tristi pensieri.

Quattro giovanotti giocavano a carte sopra un sedile di marmo sulla piazza all'ombra, quando d'un tratto uno di essi scatta e comincia ad altercar col compagno perchè non aveva giocato una certa regina. L'altro invece insiste che si doveva giocare il re di picche. I compagni pigliar parte alla contesa: chi stava per la regina, chi per il re. Finalmente si concluse col dar torto alla povera regina e per conseguenza col dar piena ragione a chi stava per il re di picche. La sonnetta era esilarante tanto più che tutta quella parole erano state spese perchè erano in ballo, come premio al vincitore... due contesimi!

(Continua)

Aquileja e quindi per le vie della Rosta e Gorgi erasi diretto in caserma. Al momento d'andare in macchina non sappiamo se al soldato che lo montava sia accaduta qualche disgrazia.

Gravissima malattia. Tempo fa il barbiere Napoleone Magrini era stato condannato da questo Pretore a 70 lire di multa per ingiuria a danno del signor Ciro Giacomelli.

Il Magrini ricorre alla grazia sovrana, ma la domanda venne respinta per cui ora dovrà pagare, appunto...

Non luogo a procedere. M. P. Pietro, d'anni 40, era stato condannato dal Tribunale di Udine, alla multa di lire 250 per lesione involontaria. La Corte d'Appello di Venezia, ha dichiarato non luogo a procedimento.

Edizione ritardataria. Per protrazione dell'orario di chiusura, fu sabato notturno l'edizione straordinaria dell'«Ora» di via Grazzano 32.

Art. 488. Per ubriachezza ingiusta e ripugnante fu ieri sera dichiarato in contravvenzione il notaio facchino Luigi Nolino fu Antonio d'anni 44, nato a Buttrio, residente ad Udine.

Malattia. Venne medicato Antonio Donin di Pietro d'anni 6 da Udine per accidentale forata al capo guaribile in cinque giorni.

Beneficenza. Nella luttuosa circostanza della morte del compianto marchese Fabio Mangilli gli eredi di lui hanno sfornato a vantaggio dell'Orfanotrofo Benati la cospicua somma di lire 200.

Religioso. pubblico atto nobile e pio. Il Consiglio d'Amministrazione del Pio Istituto rende sentite grazie ai nobili esattori.

Orologio trovato. Fu trovato e venne depositato presso il Municipio un orologio d'argento.

Il Monte di Pietà di Udine. Per tutto che durante il mese di agosto possono essere rimborsati i bollettini d'ordine verbi-fatti a tutto dicembre 1897.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rubarbaro è indispensabile per i nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Statistica dello Stato Civile. dal 23 al 29 luglio 1899. Nati vivi maschi 9, femmine 19. Morti 8.

Emancipazione di minorenni. Ermacora Micozzi, coadiutore, con Angela Obisura, cameriera - Luigi Cappolatti, calzolaio, con Giulia Passador, sarta - Ernesto Liech, agente di commercio, con Alberta Chiarador, sarta - Giovanni Battista Vozzani, calzolaio, con Anna Gremese, sarta - Alfio Tomponio Gasparini, macellaio, con Maria Agosta, sarta.

Morti nell'ospedale civile. Simone Corvi fu Antonio, d'anni 83, fruttivendolo - Angelo Bertoli di Giovanni Battista, d'anni 10, scolaro - Gaetano Cantoni di Leonardo, di giorni 22 - Elena Gori di Giuseppe, d'anni 1 e mesi 2 - Valentino Blesoni di Antonio, di mesi 8 - Giuseppe Rossetti fu Luigi, d'anni 27, sarta.

Morti nell'ospedale Espositivo. Giovanni Catalani di anni 1. Totale N. 10 dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine.

Giulio Lodovico Boni con l'animo straziato, danno ai parenti ed amici il tristissimo annuncio della morte, ieri avvenuta, del loro amatissimo.

Micheline di soli cinque anni. I funerali seguiranno oggi alle ore 17, partendo dalla casa in via Savorgnana n. 9.

Il presente annuncio serve di partecipazione. Leggere in quarta pagina Anticiclope Milone. Navigazione Generale Italiana.

Collegio Militarizzato A. Gabelli UDINE.

Col 10 agosto si aprì un corso speciale interno di ripetizioni per alunni ritardati agli esami di ottobre.

SOMATOSE.

Tro i quattro anni or sono, sotto l'impulso di un'eloquente ispirazione profetica, il celebre scienziato francese signor Berthelot espose davanti ad un pubblico di chimicanti e di industriali, i vantaggi che offrirebbe un'epoca più o meno lontana, in cui grazie ai progressi della chimica, sarebbe stato possibile comporre, con massi puramente artificiali, la maggior parte delle sostanze alimentari indispensabili al sostentamento della vita organica: quest'operazione verrebbe eseguita in modo così perfetto che un pasto completo potrebbe essere concentrato nello spessore d'una pillola, d'una pastiglia, d'un biscotto, d'un pizzico di polvere.

Gli spiriti superficiali s'indignarono a farne la più schiette risate; i più accanitamente lo giudicarono un'utopia, gli altri non ci videro che una volata alla Giulio Verne, quando non fosse invece il lavoro fantastico d'uno scienziato che mirasse a mistificare i profani.

Tuttavia quest'idea non era stata né irrazionale, né illogica e di paradossale non aveva che l'apparenza. Al giorno d'oggi non è più permesso a nessuno d'ignorare che qualunque alimento, tranne i casi miserabili, appartengono ad uno dei tre gruppi: 1. le materie acetate, 2. le materie grasse, 3. le materie carboniche (amido, destrosio, zucchero). Le materie acetate sono l'elemento plastico per eccellenza, la base fondamentale che costituisce i nostri tessuti, mentre gli altri due gruppi servono principalmente ad aumentare il calore e l'energia animale.

Inoltre non signora che in queste materie entrano solo tre o quattro fattori: il carbonio, l'idrogeno, l'ossigeno e l'azoto. La preparazione e la desatura dei quali servono solo a distinguere i numerosi e diversi composti che ne derivano; nulla di meno e ben poco di più.

Donde consegue che non vi abbia impossibilità a tentare la sintesi diretta del cibo alimentare - salvo poi a lanciarlo al consumo le combinazioni stabilite dalla forza, in posizioni o in belli concentrati.

Allora, quando si hanno alla mano l'idrogeno, l'ossigeno, l'azoto ed il carbonio, basta avere un po' di pazienza a saperli ingannare. Basando il sangue come il serbatoio comune da cui ciascun elemento anatomico, ciascun tessuto che bagna, attinge il nutrimento speciale di cui abbisogna, perché non si separerebbero le diverse sostanze che contengono perché non si potrebbe giungere ad estrarle e a fabbricarle artificialmente, affina di fornire gli organismi che non ne avessero a sufficienza, come a mezzo del concilio, s'ingressa un terreno sterile.

Del resto già da un po' di tempo la pratica cominciò a confermare la teoria: non sono forse frutti di questa esperienza i sieri artificiali, gli estratti di carne, le polveri di sangue, le emoglobine, i peptoni e i numerosi altri organici di cui Brown Sequard, per primo, seguendo una sua geniale idea, utilizzò la virtù magica, e di cui la terapèutica s'immaginò trarre così preziosi vantaggi?

Noi non siamo ancora rimasti a poter mettere nel sacco del soldato una provvista di viveri che possa conservarsi per tutta la durata d'una campagna; ma almeno nei casi in cui si tratta di porre il malato in condizioni di poter lottare vantaggiosamente contro il male, e di sopportare le fatiche della cura, si ha il mezzo di galvanizzare la forza vitale, la cui energia infine riesce esclusivamente negli scambi nutritivi.

Crede poi di non dire una novità per nessuno, aggiungendo che non basta questo sistema a che da solo non serve. Non basterebbe a somministrare all'organismo nelle dosi volute, e sotto il più piccolo volume, le sostanze alimentari di qualità ricercate; ma parlarlo bisogna, ed è essenziale, che esse vengano assimilate. Ora, malgrado un'apparente identità, i prodotti naturali dell'organismo ed i prodotti della sintesi chimica sono ben lontani dal reagire nello stesso modo.

Egli è perché, come disse Claudio Bernard, i fenomeni nelle cellule organiche non avvengono nel modo identico come nel orologio del nostro laboratorio... E poi vi sono le caratteristiche individuali, che rendono qualche volta l'assimilazione penosa, quando non sia impossibile.

Infine, quanti ammalati di tubercolosi, di difteriti o di nervosi che non mangiano, non già perché non possono digerirli, ma solo perché non hanno appetito, solo perché sentono non so quale ripugnanza invincibile per cibo?

Per molto tempo si credette che facendo passare le sostanze alimentari artificialmente a fuori dell'organismo, in seguito alla serie delle trasformazioni chimiche successive che devono subire durante il loro viaggio attraverso il tubo digerente, si renderebbero la loro assimilazione più rapida, più sicura, più facile, risparmiando quasi tutto il bisogno dell'organismo. Ecco come vennero in uso i peptoni, considerati quale ultimo termine dell'evoluzione digestiva degli alimenti solidi.

Sarebbe riuscito perfetto se i peptoni potessero essere assorbiti e fissati nei tessuti. Ma ci si accorse che sfortunatamente, non fanno che attraversare l'organismo senza cooperare a ripararlo, in causa delle diverse metamorfosi che li decompongono, che li privano delle loro preziose qualità nutritive, e che arrivano perfino a trasformarsi in veri veleni.

L'esperienza ha provato che alla maggior parte degli alimenti artificiali, che da una ventina d'anni la chimica va componendo e orsando, è riservata sempre la stessa fortuna o meglio la stessa sfortuna.

Fu dunque giocoforza rinunciare alla speranza (nella quale si erano cullati per un momento) di poter passare fuori dallo stomaco, per accontentarsi di procurare di facilitargli il compito. Il problema era arduo, ma non insolubile, giacché fu risolto impiegando degli albuminoidi - che sono materie acetate prese ad uno stato d'elaborazione chimica meno avanzata dei peptoni - e in modo particolare un preparato d'albuminoidi - speciali battezzati col nome di Somatose.

Si può dire che la Somatose, che si estrae dalla carne fresca, è l'albuminoido ideale, nel senso che non solo è immensamente nutritivo, ricostituente, e tonico come sarebbe a dire la quintessenza della bistecca, ma ancora e principalmente perché esercita la sua incomparabile virtù all'incapita del malato, a cui la sua uni-

missione non impone alcun sforzo volontario e vegetativo. Presentandosi sotto l'aspetto di una polvere giallastra, senza odore né sapore, d'una solubilità perfetta, essa viene deglutita, assorbita, digerita nell'acqua, nel latte, nel brodo, nella tisana, ecc., e bagna che il paziente se ne accorga? Olt'non le impedisce di operare con certezza e precisione il suo lavoro riparatore, a cui si prestano docilmente anche gli stomaci più sfiniti, o di rifarsi ai convalescenti, come fa ai bambini, i mascoli, le oves, i porri e i globuli rossi. Inoltre fornisce di latte, quando se ne presentasse il caso, il seno arido della nutrice.

Sembra che la Somatose, ontri direttamente senza alterarsi, ne parlar nulla per la via, nel torrente circolatorio in cui si assorbe integralmente, e indifferente.

Infine fu miracoli, secondo quanto dicono entusiasti i medici pratici che la provano nell'asma, nella nevralgia, nella rachitide, nel pallore, nella diatesi, nel diabete e anche nell'albuminuria; in tutti i casi insomma, in cui la denutrizione e la povertà biologica esigono un nutrimento abbondante, sostanzioso, al quale il desiderio d'uno stomaco ammalato non s'adatterebbero sempre con la docilità desiderabile. La Somatose, di cui l'uso non è assolutamente incompatibile con nessuna cura o regime speciale, si digerisce meglio del latte stesso, il quale non sempre viene tollerato, mentre la Somatose è fatto tollerare - non al se per qualche misteriosa affinità - giunge e si fonde meglio sugli organi e sui tessuti che hanno maggior bisogno di riparazioni spontanee.

Breve, se ciò non è la perfetta realizzazione del sogno del signor Berthelot, ne è per lo meno un tratto importante, ma davvero molto importante, ma davvero molto importante sulla via che vi conduce. E un notevole esempio della possibilità di accumulare l'energia nutritiva allo stesso grado dell'energia meccanica.

Non è forse la rivoluzione portata nell'igiene alimentare nel genere umano, ma è perfino - e ciò non deve disprezzarsi - l'impulso ad una rivoluzione nell'arte di guarire.

(La Figaro) EMILIO GAUTIER.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.
Table with columns: Station, Date, Time, Temperature, Wind, etc.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.
Udienza 29 luglio.
Corazzini Ignazio-Giuseppe di Osvaldo Antonio d'anni 18, garzone calzolaio, nato a S. Vito al Tagliamento, residente a Camino di Codroipo, Avalli Giovanni fu Gio. Batt. d'anni 33 calzolaio, nato a Udine, residente a Camino, Avalli Eugenio fu Gio. Batt. d'anni 41, calzolaio nato e domiciliato a Udine, detenuti dal 12 giugno 1899, imputati di oltraggi e resistenza ai carabinieri di Codroipo, furono condannati: il primo a giorni 22 di reclusione, il secondo a giorni 45 ed il terzo a giorni 30.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Crisi imminente nel Belgio.
Berlino 31 - Il Petit Bleu scrive che oggi si avrà l'annuncio ufficiale delle dimissioni del ministro Van den Peereboom.
Gli succederanno Desmet de Naeyer colla presidenza del Consiglio e il portafoglio delle finanze, Liebaert agli interni, Trooz alla guerra e Hubert alle ferrovie.
Van den Peereboom e l'attuale ministro degli interni Scholeart saranno esclusi dalla combinazione.

Estrazioni del regio Lotto del 29 luglio 1899.
Table with columns: City, Numbers, Prizes.

Bollettino della Borsa

UDINE 31 luglio 1898.
Table with columns: Renditi, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, Ultimi dispacci.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali a Bassato per oggi a 107.36.

ANGELO PANTANALLI, gerente responsabile.

RADEIN

Acqua minerale, acidula, sodio-litica.
La Fonte di Radein, nel suo genere, è indubbiamente la più ricca di tutta l'Europa.
Quest'acqua, nel suo uso terapeutico, è insuperabile specialmente nelle malattie del rene, della vescica e nella artrite.

P. BALlico

SPECIALISTA PER LE malattie veneree e della pelle.
già assistente nella R. Università di Padova.
Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi da consultazioni il giovedì e la domenica dalle ore 8 alle 11.
Udine - Via Di Prampero n. 1 - Udine (vicino al Duomo).

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO-UDINE
MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR
al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.
GRANDE DEPOSITO CARTE fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.
PREZZI DI FABBRICA
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.
FORNITURE COMPLETE per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pio, Uffici, ecc. Servizio accurato.

ART A
RINOMATA FONTE D'ACQUA PUBIA
solfidrico-magnesiacca effluvisissima usata come bibita per la cura dei catari cronici, gastro enteriti, emorroidi, ingorghi al fegato.
BAGNI D'ACQUA PUBIA
per la cura delle malattie della pelle.
Stabilimento balneare presso la fonte.
Servizio medico - Caffè - Buffet.

Elisir di China Ferruginoso alla Noce Vomica preparato da Eugenio Metz
Farmacia alla Croce Rossa Udine - Via Aquileia, 10 - Udine
Eccellente tonico, rafforzatore della digestione e del sangue; torna d'indiscutibile efficacia nelle inappetenze, dolori di stomaco, nausea e conseguenti mali di capo; per il che è ottimo rimedio nelle anemie, e in generale utilissimo come buon riparatore in tutti i casi di deperimento fisico.
Essendo a base di principi perfettamente solubili, viene tollerato anche dallo stomaco il più delicato senza la menoma fatica.

Liquidazione volontaria
Negozio Manifatture
Domenico Zompichiatti
Udine - Via della Posta N. 50
Stoffe inglesi, prussiane, francesi d'ultima qualità
per le stagioni d'estate ed inverno a prezzi eccezionali.
Grandissimo ribasso sul prezzo reale di costo.
Prontà cassa.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIPETTI DELLA VISTA
Specialista Dott. Gambarotto
Udine, via Mercatovecchio, 4.
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica.
Visite gratuite ai poveri Lunedì, Mercoledì e Venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Filippuzzi.
Al secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'albergo delle Quattro Corone dalle 9 alle 11.30.

ACQUA DI PETANZ
che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare", Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.
Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.
Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

